

Area economico - giuridica

Materia d'insegnamento: storia e filosofia

Gruppo: Gorizia

Docente: Marzia Battistutti

Istituto: I.S.I.S. "M. Buonarroti" di Monfalcone (GO)

MODULO 3: ORIENTAMENTO AL LAVORO

PARTE PRIMA: TRACCE PER INTERVISTE SUI PROFILI PROFESSIONALI

Vengono qui presentate le griglie di interviste elaborate tramite lavori di gruppo, svolti durante l'orario di lezione, dagli studenti della classe 3° Liceo Classico e 5° Liceo Scientifico.

I gruppi di studenti sono, con alcune piccole differenze, gli stessi che avevano precedentemente risposto alle domande sui [profili professionali](#) da loro scelti: obiettivo del lavoro era quindi quello di far riformulare agli studenti una griglia di intervista idonea a soddisfare in modo più adeguato interrogativi e curiosità sulla specifica professione ritenuta di proprio interesse.

Alcune interviste sono state poi effettivamente realizzate sia in occasione della partecipazione alla manifestazione YOUNG 2012 a Udine il 1° marzo 2012, sia in un altro contesto.



CLASSE 3° A LICEO CLASSICO

GRIGLIA DI INTERVISTA 1 MEDICO, INFERMIERE, FISIOTERAPISTA, TECNICO RADIOLOGO



Gruppo studenti: 3 ragazzi e 3 ragazze

1. Professione svolta - lavoro dipendente od autonomo

Quale dei due percorsi conviene intraprendere per avere un maggior profitto economico?

(fisioterapista, medico)

2. Da quanto tempo e con quali sviluppi di "carriera", eventuali lavori precedenti

Quali sono state le motivazioni a spingerla verso questa professione?

Ha sempre fatto questo lavoro?

Come funziona la carriera di un medico quando lavora in ambiente ospedaliero?

(infermiere, fisioterapista, tecnico radiologo)

E per svolgere la professione all'estero?

Meglio in una struttura pubblica o privata?

3. Percorso di studi per accedere alla professione (quale percorso richiesto per legge, quale effettivamente svolto)

Come si articola ora il percorso di studi? E come l'esame di ammissione?

Quanti anni di studio? E per accedere alle specializzazioni? Come funzionano i concorsi? Sono difficili? Come ci si prepara? L'Esame di Stato è difficile? È difficile finire l'università in sei anni esatti?

Come funziona il tirocinio?

Come sono i bandi di concorso?

(infermiere, medico, fisioterapista, tecnico radiologo)

Che cosa si impara come abilità pratico-mediche nei primi 6 anni?

Quanto è faticoso il percorso di studi? Come gestire lo stress?

4. Quali sono le caratteristiche di personalità richieste per svolgere la professione?

Come si impara ad aver a che fare con i pazienti anche per le questioni più delicate?

Come ci si comporta con i pazienti? Ci sono regole morali da rispettare nei loro confronti? Si approfondisce questo aspetto durante il corso di studi?

Quale è il rapporto umano e di abilità tra medico e infermiere?

Come gestire la sensibilità, l'emotività (sangue, morte del paziente, ...)

E se si sbaglia? Può un medico sbagliare?

5. Quante ore al giorno di lavoro mediamente richiede la professione?

Come funzionano i turni e la reperibilità notturna, le ferie e i giorni di permesso?

Quanto il lavoro influenza la vita privata del medico / infermiere? Fino a che punto farsi coinvolgere emotivamente?

6. Rigidità o flessibilità delle norme che regolano l'organizzazione (orari, assenze, ritmi di lavoro)

E permessi, ferie, giorni liberi?

7. È professione in espansione o in declino?

Tecnico radiologo: è una professione in espansione o in declino?

In che cosa consiste effettivamente la professione, solo controllo dei macchinari o anche contatti con i pazienti?

Fisioterapista: in che cosa consiste tale lavoro?

8. Richiede o meno aggiornamenti - eventualmente in quale forma

Quali corsi e quanto spesso bisogna fare corsi di aggiornamento?

(infermiere, medico, fisioterapista, tecnico radiologo)

9. Quali i diversi ambiti o le diverse eventuali specializzazioni all'interno della professione?

Quale specializzazione è più richiesta?

Medico: Qual è la specializzazione più richiesta? Quale la più dura, e la più easy?

C'è particolare attenzione verso i medici giovani?

Durante la specializzazione, i medici-studenti vengono retribuiti?

Acquisita una specializzazione, posso conseguire un'altra senza passare per la scuola?

Si può passare dal settore pubblico al privato e viceversa?

Si possono fare dottorati di ricerca? Di che tipo? Come esempio?

Quali consigli si possono dare a chi volesse esercitare tale professione?

GRIGLIA DI INTERVISTA 2 GIORNALISTA



Gruppo studenti: 2 ragazzi e 1 ragazza

1. Professione svolta - lavoro dipendente od autonomo

È un lavoro dipendente (per es. da qualche TV o giornale) o è un lavoro autonomo?

2. Da quanto tempo e con quali sviluppi di "carriera", eventuali lavori precedenti

Quale futuro nel mondo del lavoro può avere un giornalista?

3. Percorso di studi per accedere alla professione (quale percorso richiesto per legge, quale effettivamente svolto)

Che percorso di studi per accedere alla professione di giornalista?

È meglio Scienze della comunicazione o Lettere a indirizzo giornalismo? O migliore specializzazione? E studiare al Liceo può essere utile per questa professione?

Servono master? Dottorati?

4. Quale grado di autonomia presenta tale professione?

Il giornalista è libero o dipende da qualcuno? Deve seguire delle direttive da quelli per cui lavora (TV, giornali)?

5. Quali sono le conoscenze richieste per l'esercizio del ruolo professionale?

È fondamentale conoscere la lingua italiana, la storia, la cronaca?

6. Quali sono le caratteristiche di personalità richieste per svolgere la professione?

Quali capacità bisogna avere per svolgere questo lavoro?

Alcune volte bisogna essere cinici nella ricerca delle notizie?

7. Quante ore al giorno di lavoro mediamente richiede la professione?

Il giornalista ha orari particolari? Spesso lavora di notte?

Ci sono giorni festivi?

Si lavora anche durante le festività (Natale, Pasqua, Capodanno)?

C'è un limite di tempo entro il quale bisogna consegnare i propri articoli?

8. Rigidità o flessibilità delle norme che regolano l'organizzazione (orari, assenze, ritmi di lavoro)

Gli orari sono flessibili? Come si devono giustificare le assenze?

I ritmi di lavoro sono stressanti?

9. È professione in espansione o in declino?

È una professione in cui si trova facilmente impiego?

Quali privilegi prevede il ruolo di giornalista?

10. Richiede o meno aggiornamenti - eventualmente in quale forma?

Richiede corsi di aggiornamento? Master, dottorati?

E tutti questi sono importanti nella professione e nella carriera?

Quali consigli si possono dare a chi volesse esercitare tale professione?

GRIGLIA DI INTERVISTA 3
INGEGNERE GESTIONALE



1 ragazza

1. Professione svolta - lavoro dipendente od autonomo

La sua professione è un lavoro autonomo? In che cosa consiste l'autonomia? Che cosa si intende con lavoro autonomo? Gestione personale degli impegni oppure maggiore libertà di tempo/ di decisione? Ha sempre lavorato in modo autonomo?

2. Da quanto tempo e con quali sviluppi di "carriera", eventuali lavori precedenti

Da quanti anni svolge la professione?

Quali sono i gradini della carriera? Ha lavorato sempre nello stesso ambito?

3. Percorso di studi per accedere alla professione (quale percorso richiesto per legge, quale effettivamente svolto)

Ha seguito un corso universitario a ciclo unico oppure nella formula 3 + 2? Nel secondo caso, qual è stata la specializzazione degli ultimi 2 anni?

Ha fatto stage all'estero?

Quanto contano le esperienze all'estero nel curriculum vitae?

Il titolo acquisito è riconosciuto all'estero?

C'è necessità di fare il tirocinio?

Quale grado di flessibilità c'è, anche nel cambiare impiego?

Qual è il punto del suo curriculum che ha avuto maggior peso?

4. Quale grado di autonomia presenta tale professione?

In che cosa consiste l'autonomia? A partire da quale grado il lavoro può essere considerato autonomo?

5. Quali sono le conoscenze richieste per l'esercizio del ruolo professionale?

Quale ruolo ha la matematica nel contesto lavorativo? È indispensabile soltanto conoscere la materia oppure acquisire anche una forma mentis adatta al ragionamento scientifico nella risoluzione di problematiche?

6. Quali sono le caratteristiche di personalità richieste per svolgere la professione?

È importante possedere doti personali oppure tutto può essere solamente imparato? E quali sono le doti naturali richieste?

7. Quante ore al giorno di lavoro mediamente richiede la professione?

L'autonomia riguarda anche gli orari lavorativi? Le ore di lavoro cambiano in base all'avanzamento di grado?

È una professione in ascesa? È facile trovare posti di lavoro in questo settore? Qual è stata la sua esperienza in proposito?

Ci sono disparità uomo - donna? O ci sono discriminazioni nella sfera lavorativa? La donna ha le stesse capacità dell'uomo e le stesse occasioni di fare carriera? È difficile per una donna fare carriera e costruire una famiglia?

8. Rigidità o flessibilità delle norme che regolano l'organizzazione (orari, assenze, ritmi di lavoro)

Quanto la vita privata influenza quella lavorativa? Dopo quanto tempo dall'inizio della professione è possibile concedersi delle ferie? Quanto sono intensi i ritmi lavorativi all'inizio?

9. È professione in espansione o in declino?

Quanti si laureano ingegneri ogni anno? Quanti quelli che trovano lavoro pertinente al tipo di studi?

Quali sono gli sbocchi più recenti della professione?

È più semplice trovare lavoro in Italia o all'estero?

10. Richiede o meno aggiornamenti - eventualmente in quale forma?

È importante tenersi continuamente aggiornati? In quale senso? Qual è il modo migliore per farlo?

11. Quali i diversi ambiti o le diverse eventuali specializzazioni all'interno della professione?

Quali sono gli ambiti lavorativi? Di che cosa si può occupare praticamente un ingegnere?

Quali consigli si possono dare a chi volesse esercitare tale professione?

GRIGLIA DI INTERVISTA 4
GIURISPRUDENZA – AVVOCATURA – MAGISTRATURA



1 ragazzo

1. Professione svolta - lavoro dipendente od autonomo

È facile inaugurare un proprio studio autonomo o bisogna dipendere da altri?

2. Da quanto tempo e con quali sviluppi di "carriera", eventuali lavori precedenti

Quali sono i "gradi" di carriera percorribili?

3. Percorso di studi per accedere alla professione (quale percorso richiesto per legge, quale effettivamente svolto)

È necessario compiere un tirocinio? Quanto dura?

C'è flessibilità nel cambiare lavoro con i titoli acquisiti?

Questa professione offre ambiti di specializzazione diversi?

È possibile, necessaria l'esperienza all'estero?

4. Quali sono le caratteristiche di personalità richieste per svolgere la professione?

5. Quante ore al giorno di lavoro mediamente richiede la professione?

È stressante questa professione?

Nel caso della magistratura si è soggetti a trasferimenti di sede?

Quali orari, che ritmi lavorativi la professione richiede?

6. Quali motivi di soddisfazione (vantaggi) e quali, eventualmente, di insoddisfazione (svantaggi) presenta?

È una professione gratificante?

Si riesce ad aiutare effettivamente le persone coinvolte nei casi o i propri clienti?

7. È professione in espansione o in declino?

8. Quali i diversi ambiti o le diverse eventuali specializzazioni all'interno della professione?

Quali sono gli sbocchi della professione oltre ai più conosciuti?

Quante persone trovano lavoro con questi studi alle spalle?

Quali consigli si possono dare a chi volesse esercitare tale professione?

GRIGLIA DI INTERVISTA 5
PSICOLOGO
(intervista effettivamente realizzata)



Gruppo studenti: 1 ragazzo e 3 ragazze

1. Professione svolta - lavoro dipendente od autonomo

Svolge un lavoro da dipendente o da autonomo?

2. Da quanto tempo e con quali sviluppi di "carriera", eventuali lavori precedenti

Da quanto tempo svolge questo lavoro? Ha avuto sviluppi la sua carriera? Ha avuto altri lavori prima?

3. Percorso di studi per accedere alla professione (quale percorso richiesto per legge, quale effettivamente svolto)

Che percorso di studi ha dovuto intraprendere?

Ha fatto stage?

È possibile durante gli studi fare praticantato?

Si può fare più di una specializzazione?

Quanto si guadagna? C'è possibilità di lavoro?

In quanto tempo si riesce a trovare lavoro?

È possibile mantenersi lavorando solo come psicologo?

È felice quando pratica questo lavoro?

4. Quali sono le caratteristiche di personalità richieste per svolgere la professione?

Quali capacità bisogna avere per svolgere questo lavoro?

Bisogna avere doti particolari di personalità?

5. Quante ore al giorno di lavoro mediamente richiede la professione?

Quante ore al giorno lavora?

Deve essere sempre reperibile?

I pazienti chiamano anche al numero privato?

Le è mai capitato di lavorare con clienti problematici e di avere chiamate insistenti?

È difficile trovare una soluzione al problema del cliente? Come giunge a trovarla?

È vero che è necessario appoggiarsi ad un altro psicologo?

6. Rigidità o flessibilità delle norme che regolano l'organizzazione (orari, assenze, ritmi di lavoro)

Quante ferie ha disponibili?

Ha orari fissi?

Si porta del lavoro a casa?

Quanto tempo libero ha?

7. È professione in espansione o in declino?

8. Richiede o meno aggiornamenti - eventualmente in quale forma?

È necessario tenersi continuamente aggiornati? Deve continuare a studiare anche durante la professione? Come fa ad aggiornarsi? A pagamento? Con che costi?

9. Quali i diversi ambiti o le diverse eventuali specializzazioni all'interno della professione?

Quali e quanti tipi di specializzazioni ci sono?

Quali consigli si possono dare a chi volesse esercitare tale professione?

CLASSE 5° A LICEO SCIENTIFICO



GRIGLIA DI INTERVISTA 1 ECONOMISTA

Gruppo studenti: 2 ragazzi e 1 ragazza

- 1. Professione svolta - lavoro dipendente od autonomo**
Che cosa l'ha portata a scegliere questa professione?
- 2. Da quanto tempo e con quali sviluppi di "carriera", eventuali lavori precedenti**
Quali garanzie dà questo lavoro?
- 3. Percorso di studi per accedere alla professione (quale percorso richiesto per legge, quale effettivamente svolto)**
È ben retribuito?
Quanto tempo si impiega per trovare lavoro?
- 4. Quali sono le caratteristiche di personalità richieste per svolgere la professione?**
- 5. Quante ore al giorno di lavoro mediamente richiede la professione**
È compatibile con l'avere una famiglia?
- 6. Rigidità o flessibilità delle norme che regolano l'organizzazione (orari, assenze, ritmi di lavoro)**
- 7. È professione in espansione o in declino?**
Quali garanzie dà questo lavoro?
Che possibilità di reinserimento vi sono in caso di perdita del lavoro?
Quali sono le possibilità di lavoro all'estero?
- 8. Richiede o meno aggiornamenti - eventualmente in quale forma?**
- 9. Quali motivi di soddisfazione (vantaggi) e quali, eventualmente, di insoddisfazione (svantaggi) presenta?**
Che cosa le piace di meno del lavoro?
- 10. Quali i diversi ambiti o le diverse eventuali specializzazioni all'interno della professione?**
Quali consigli si possono dare a chi volesse esercitare tale professione?

GRIGLIA DI INTERVISTA 2 GIORNALISTA



Gruppo studenti: 2 ragazzi e 1 ragazza

1. Professione svolta - lavoro dipendente od autonomo

2. Da quanto tempo e con quali sviluppi di "carriera", eventuali lavori precedenti

Come è stato nelle varie fasi della sua carriera il compenso percepito?

3. Percorso di studi per accedere alla professione (quale percorso richiesto per legge, quale effettivamente svolto)

Qual è il percorso di studi necessario per accedere alla professione di giornalista?

Ritiene necessario per il suo lavoro avere una preparazione politica?

4. Quale grado di autonomia presenta tale professione?

Si devono assecondare pressioni esterne?

È necessario inventare dei fatti nelle notizie da riportare? Oppure rimuovere dei fatti per la buona riuscita di un particolare lavoro?

Nel suo lavoro ci sono discriminazioni di sesso, religione, orientamento politico o sessuale?

Succede che si debba agire in modo moralmente scorretto per non compromettere la carriera?

5. Quali sono le conoscenze richieste per l'esercizio del ruolo professionale?

6. Quali sono le caratteristiche di personalità richieste per svolgere la professione?

Quali capacità bisogna avere per svolgere questo lavoro?

Quanto considera fondamentale la capacità indagatrice nel suo lavoro?

Può portare stress questo lavoro?

Crede che questo lavoro sia molto influenzato da personali opinioni politiche?

7. Quali motivi di soddisfazione (vantaggi) e quali, eventualmente, di insoddisfazione (svantaggi) presenta?

Quale aspetto del suo lavoro trova particolarmente interessante?

Si è trovato in situazioni pericolose o in difficoltà per il suo lavoro?

8. Quali i diversi ambiti o le diverse eventuali specializzazioni all'interno della professione?

In quale campo è specializzato il suo lavoro?

Quali consigli si possono dare a chi volesse esercitare tale professione?

GRIGLIA DI INTERVISTA 3
INGEGNERE



Gruppo studenti: 7 ragazzi e 4 ragazze

1. Professione svolta - lavoro dipendente od autonomo

Qual è la professione di un ingegnere, ce la descrive?

È un lavoro dipendente o autonomo?

Conviene lavorare autonomamente o per un'azienda?

2. Da quanto tempo e con quali sviluppi di "carriera", eventuali lavori precedenti

Da quanto tempo fa questo lavoro?

C'è possibilità di far carriera? Se sì, in che modo?

Quanto guadagna?

3. Percorso di studi per accedere alla professione (quale percorso richiesto per legge, quale effettivamente svolto)

Ha dovuto studiare molto?

In quanti anni si articola il percorso universitario per accedere alla professione?

Ci sono molte possibilità di formazione post-universitaria? Sono necessarie?

4. Quali sono le conoscenze richieste per l'esercizio del ruolo professionale?

Bisogna avere competenze linguistiche?

Quali capacità bisogna avere?

5. Quali sono le caratteristiche di personalità richieste per svolgere la professione?

Come ci si procura nuovi lavori (commissioni)?

È un lavoro che richiede responsabilità?

6. Quante ore al giorno di lavoro mediamente richiede la professione?

Quanto tempo dedica a un progetto?

7. Rigidità o flessibilità delle norme che regolano l'organizzazione (orari, assenze, ritmi di lavoro)

È un lavoro che richiede di viaggiare molto?

Si può lavorare anche da casa?

Si riesce a conciliare lavoro e svago?

8. È professione in espansione o in declino?

C'è tanta richiesta di ingegneri al giorno d'oggi?

Vi è richiesta di questo lavoro all'estero? Quali le possibilità?

Quali sono le possibilità di reinserimento in caso di perdita del lavoro?

9. Quali motivi di soddisfazione (vantaggi) e quali, eventualmente, di insoddisfazione (svantaggi) presenta?

Quali sono gli aspetti negativi e positivi della sua professione?

A che progetti ha partecipato? Il progetto che le ha dato più soddisfazione?

Quali consigli si possono dare a chi volesse esercitare tale professione?

GRIGLIA DI INTERVISTA 4
FISIOTERAPISTA

Gruppo studenti: 3 ragazzi e 2 ragazze

- 1. Professione svolta - lavoro dipendente od autonomo**
Che cosa le ha fatto scegliere questa occupazione?
- 2. Da quanto tempo e con quali sviluppi di "carriera", eventuali lavori precedenti**
Da quanto tempo, con quali sviluppi di carriera fa questa professione?
Ritiene di avere un buon stipendio?
- 3. Percorso di studi per accedere alla professione (quale percorso richiesto per legge, quale effettivamente svolto)**
Il secondo periodo di studio riguarda solo materie di ambito manageriale o è un approfondimento della fisiologia umana?
Quanto tempo ha impiegato per trovar lavoro?
Qual è la massima aspirazione a cui si può giungere?
La laurea italiana viene riconosciuta all'estero?
- 4. Quali sono le caratteristiche di personalità richieste per svolgere la professione?**
- 5. Quante ore al giorno di lavoro mediamente richiede la professione?**
Il suo lavoro le permette una vita familiare o porta via tanto tempo?
- 6. Rigidità o flessibilità delle norme che regolano l'organizzazione (orari, assenze, ritmi di lavoro)**
- 7. È professione in espansione o in declino?**
Qual è la richiesta di lavoro all'estero?
- 8. Richiede o meno aggiornamenti - eventualmente in quale forma**
- 9. Quali motivi di soddisfazione (vantaggi) e quali, eventualmente, di insoddisfazione (svantaggi) presenta**
Quanto è gratificante questa professione?
Col passare degli anni il lavoro diventa ripetitivo o appassiona ancora?
Il lavoro più complicato che ha dovuto svolgere?
- 10. Quali i diversi ambiti o le diverse eventuali specializzazioni all'interno della professione?**
Quali consigli si possono dare a chi volesse esercitare tale professione?

GRIGLIA DI INTERVISTA 5
GIURISPRUDENZA – AVVOCATURA – MAGISTRATURA



Gruppo studenti: 1 ragazzo e 1 ragazza

1. Professione svolta - lavoro dipendente od autonomo

In che cosa consiste il lavoro dipendente? E quello autonomo? Ci sono compiti specifici da svolgere se si lavora alle dipendenze o se si è liberi professionisti?

2. Da quanto tempo e con quali sviluppi di "carriera", eventuali lavori precedenti

Quali sbocchi professionali si possono avere?

È necessario svolgere tirocini precedenti? Per quanto tempo?

3. Percorso di studi per accedere alla professione (quale percorso richiesto per legge, quale effettivamente svolto)

Che percorso di studi è necessario intraprendere? Quanto può durare?

È possibile iniziare subito l'attività professionale o bisogna prima sostenere degli esami per l'abilitazione e fare poi tirocini?

È possibile cominciare il tirocinio prima di completare il percorso di studi?

Qual è la strada migliore per diventare un noto avvocato?

4. Quali sono le caratteristiche di personalità richieste per svolgere la professione?

Sono necessarie specifiche caratteristiche di personalità per svolgere questo lavoro?

Qual è il comportamento adeguato da tenere in caso di perdita della causa?

5. Quante ore al giorno di lavoro mediamente richiede la professione?

Potrebbe la professione influire sulla vita extra-lavorativa?

L'esito dei processi può influire sulla quantità del lavoro?

6. È professione in espansione o in declino?

C'è possibilità di lavoro se si sceglie la professione o il mercato è saturo?

7. Richiede o meno aggiornamenti - eventualmente in quale forma

È necessario tenersi aggiornati sulla emissione di nuove sentenze o articoli di leggi?

Quali sono i compiti del giudice di pace?

Quali consigli si possono dare a chi, da neo-laureato, decida di intraprendere questa professione?

GRIGLIA DI INTERVISTA 6
GUARDIA FORESTALE

Gruppo studenti: 2 ragazzi e 1 ragazza



- 1. Professione svolta - lavoro dipendente od autonomo**
- 2. Da quanto tempo e con quali sviluppi di "carriera", eventuali lavori precedenti**
È un lavoro ben remunerato?
- 3. Percorso di studi per accedere alla professione (quale percorso richiesto per legge, quale effettivamente svolto)**
Quanto è impegnativo il percorso di studi? E quanto dura?
Sono necessari anche concorsi?
È utile un corso di studi STAN per svolgere questa professione?
* STAN: corso di laurea triennale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura.
- 4. Quale grado di autonomia presenta tale professione?**
- 5. Quali sono le caratteristiche di personalità richieste per svolgere la professione?**
- 6. Quante ore al giorno di lavoro mediamente richiede la professione?**
Qual è la divisione delle ore riguardo operatività sul campo e ruolo d'ufficio?
- 8. Rigidità o flessibilità delle norme che regolano l'organizzazione (orari, assenze, ritmi di lavoro)**
Che cosa richiede di specifico un turno di lavoro?
Ci sono mansioni "sgradevoli"?
- 9. È professione in espansione o in declino?**
Con quale rapidità si riesce a trovare un posto di lavoro?
Si può scegliere la destinazione del luogo di lavoro o meno?
Se non si riuscisse nel settore, quale professione sarebbe possibile svolgere in ambito simile?
- 10. Richiede o meno aggiornamenti - eventualmente in quale forma**
Se richiede corsi di aggiornamento, con quale frequenza si svolgono?
- 11. Quali motivi di soddisfazione (vantaggi) e quali, eventualmente, di insoddisfazione (svantaggi) presenta**
Qual è la massima soddisfazione riguardante questa attività?
Quali consigli si possono dare a chi volesse esercitare tale professione?

PARTE SECONDA: LE INTERVISTE REALIZZATE**PSICOLOGO**

Gruppo studenti intervistatori:
1 ragazzo e 3 ragazze della classe 3° A Liceo Classico

Che percorsi di studi ha dovuto intraprendere?

Laurea triennale in psicologia, due anni di specialistica e uno di tirocinio.

Ha fatto stage?

No, ma si possono comunque fare.

È possibile durante gli studi fare praticantato?

No, solamente alla fine, mediante tirocinio.

Si può fare più di una specializzazione?

Sì

Quanto si guadagna?

Lo stipendio medio dello psicologo è di 15.000 euro all'anno.

C'è possibilità di trovare lavoro?

Sì, perché si tratta di una professione in costante sviluppo.

In quanto tempo si trova lavoro?

Dipende, ultimamente non molto.

È possibile mantenersi lavorando solo come psicologo?

Sì, ma effettuando più di un'attività riguardante questo mestiere.

È felice quando pratica questo lavoro?

Sì

Quali capacità bisogna avere per svolgere questo lavoro? (doti particolari di personalità)

È necessario avere un'ampia apertura mentale; inoltre bisogna sapersi muovere diversamente a seconda del paziente e della situazione a cui ci si trova di fronte.

Quante ore al giorno lavora?

Dipende dai diversi ambiti in cui si lavora e soprattutto se si è dipendenti o in proprio.

Deve essere sempre reperibile?

Dipende dall'ambito, nel caso dello psicologo che lavora nelle scuole no. La scuola ha sempre il numero di cellulare grazie al quale puoi essere rintracciato, ma solo in casi gravi viene utilizzato.

I pazienti chiamano anche al numero privato?

Le è mai capitato di lavorare con clienti problematici e di avere chiamate insistenti?

La scuola e l'esperienza ti insegnano come affrontare questo genere di problemi e soprattutto come prevenirli, quindi no.

È difficile trovare una soluzione al problema del cliente? (come si trova)

Si trovano sempre molte soluzioni, ma il difficile è trovare quella giusta.

È vero che è necessario appoggiarsi ad un altro psicologo?

Molti lo fanno, altri no, dipende dal tipo di personalità e da come prende le cose uno psicologo.

La professione di psicologo è in espansione o in declino?

Sicuramente in espansione. Le persone hanno sempre più bisogno di un sostegno psicologico, di qualcuno che le ascolti. Inoltre la psicologia trova sempre più applicazioni in moltissimi ambiti, dal sostegno psicologico alla pubblicità, o nelle aziende a sostegno dei lavoratori.

È necessario tenersi continuamente aggiornati?

Sicuramente, gli aggiornamenti sono fondamentali per essere sempre informati riguardo a nuovi metodi da usare con i pazienti, sono utili per conoscere le tecniche usate all'estero e per venire a conoscenza di nuove ricerche svolte nei vari ambiti della psicologia.

Deve continuare a studiare anche durante la professione?

Oltre agli aggiornamenti frequenti è necessario mantenere uno studio costante della materia poiché i metodi da usare si evolvono e, oggigiorno, i problemi che ci vengono presentati non sono sempre gli stessi di una volta ed è necessario aggiornarsi continuamente e studiare le nuove "tecniche di risoluzione" per essere in grado di risolverli.

Come fa ad aggiornarsi?

Ogni mese frequento corsi di aggiornamento e assisto a conferenze.

A pagamento?

Solitamente sì, i corsi di aggiornamento sono a pagamento.

Quali e quanti tipi di specializzazione ci sono?

Sono moltissime e aumentano sempre di più. Le specializzazioni che attirano di più sono la psicologia forense, quella nell'ambito della criminologia, infantile, pubblicitaria, quella a sostegno delle persone disabili e poi le specializzazioni in ambito clinico come psicoterapia e psicoanalisi.

Si porta del lavoro a casa?

Sì, i miei casi li analizzo anche a casa. Spesso mi sento dire dai pazienti che il prezzo da pagare per un'ora di seduta è troppo alto, ma io rispondo sempre che il tempo che dedico a ogni caso non è solo quello, ma anzi li studio approfonditamente per ore sia prima che dopo l'incontro con i pazienti e molto di quel tempo è a casa.

Quali consigli si possono dare a chi volesse esercitare tale professione?

Premettendo che è una professione che, se piace, dà moltissime soddisfazioni, penso che la scelta della specializzazione sia molto importante e raccomando di eseguirla con attenzione. Inoltre bisogna essere disposti a tenersi continuamente aggiornati e a fare uno studio costante della materia anche quando la si pratica da molto tempo. Non si smette mai di apprendere cose nuove che possono tornarci utili.

RIELABORAZIONE PRESENTAZIONE TENUTA DURANTE I SALOTTINI UDINE YOUNG 2012

Relatrice: 1 ragazza della classe 3° A Liceo Classico

PROFESSIONISTA: INGEGNERE



Il relatore ha iniziato col dire che la figura dell'ingegnere offre un ventaglio di possibilità estremamente ampio e per questo egli, nel momento in cui si trova nel posto di lavoro, si sente particolarmente in difficoltà poiché gli vengono richieste delle competenze mai studiate a scuola.

Si è particolarmente soffermato nel parlare della figura dell'ingegnere amministrativo, che affianca il sindaco o i funzionari degli enti pubblici. A questa figura è affiancata quella del consulente tecnico d'ufficio, che però richiede la vocazione a imparare dei concetti legali poiché svolge un ruolo quasi giuridico all'interno delle contese, per esempio, tra due comuni o due aziende.

Il relatore ha affermato che sussiste una concezione "leonardesca" dell'ingegnere, che per questo non ha dei contorni ben definiti e non trova posto nel mondo, in rapida evoluzione. Egli afferma che, per quello che sente dire, non c'è particolare richiesta di ingegneri in quanto tali, anche se la maggior parte di questi è riuscita a trovare una collocazione, ma non completamente confacente alla loro formazione. Egli afferma inoltre che, secondo lui, l'epoca dell'ingegnere è in decadenza.

Inoltre l'oratore ha affermato che inizialmente è difficile trovare un'occupazione poiché l'ingegnere è cercato in gran parte per la sua esperienza.

Il figlio del relatore, ingegnere anch'egli, è, secondo testimonianza del padre, un uomo sempre impegnato, senza orari né limiti di tempo. Il conferenziere si è inoltre accorto che la professione è cambiata anche grazie all'introduzione dell'uso dei computer che ha portato ad una diminuzione del lavoro.

Commento personale

Purtroppo l'uomo che ci ha fatto da relatore si era laureato nell'immediato secondo dopo guerra, quindi non era quasi per nulla informato sui cambiamenti della facoltà nel corso del tempo e nemmeno sul ruolo dell'ingegnere di oggi, per questo alcune sue affermazioni si sono rivelate, per me, di altissima dubbia veridicità. Egli ci ha riferito unicamente la sua esperienza personale, che però si è rivelata essere particolarmente ridotta o comunque più scarna di quello che pensassi e di quello che avevo avuto modo di apprendere in altre occasioni.

Perciò questa presentazione mi ha lasciata particolarmente delusa, perché non ho avuto le risposte che cercavo; sicuramente sarebbe stato meglio parlare con un ingegnere un po' più giovane e, quindi, che sapesse descriverci meglio il suo ruolo nella società di oggi.